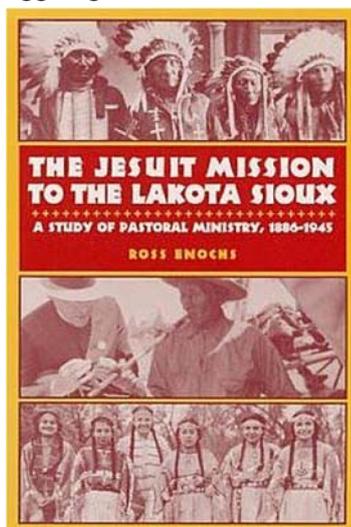


## RESTITUZIONE DELLA TERRA AGLI SIOUX

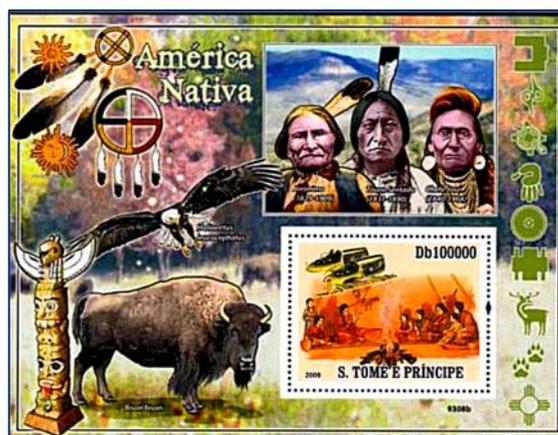
Il “vento nuovo” di Papa Francesco arriva anche nel Sud Dakota. Dall’Agenzia Fides dell’11 maggio 2017, si apprende che: “I gesuiti restituiscono più di 500 ettari di terreno alla riserva indiana Rosebud (RIR), la riserva di Sioux in Dakota del Sud che il Governo degli Stati Uniti aveva concesso la proprietà ai gesuiti nel 1880 per chiese e cimiteri ed esigenze religiose.



Il gesuita John Hatcher, presidente della missione di San Francesco precisa: "All'inizio della missione avevamo 23 stazioni missionarie ma nel corso degli anni, molta gente si allontanava dalla campagna e diverse chiese furono chiuse". "È quindi giunto il momento di riportare tutti quei terreni che sono stati consegnati alla Chiesa per scopi religiosi, alla tribù", aggiunge Hatcher, che sottolinea l'opportunità di restituire la terra che appartiene giustamente al popolo Lakota, tra cui il Rosebud Sioux. Questa terra



"potrà essere utilizzata per scopi agricoli, per la pastorizia, potrebbe essere utilizzata per lo sviluppo della comunità e potrebbe continuare anche ad essere utilizzata a fini religiosi", ha affermato Harold Compton, vice direttore esecutivo di Tribal Land Enterprises, società di gestione del terreno Rosebud Sioux. Ci sono circa 25.000 persone



registrate come Rosebud Sioux, di cui 15.000 vivono in riserva.